

## FASE FENOLOGICA

Da chiusura grappolo a grappolo serrato, da 50 % a 80% della dimensione finale (BBCH 75-78). Da primi acini invaiati di Merlot, Rebo, Barbera e Sangiovese, in zone calde, fino eccezionalmente al 30% invaiatura Merlot, in zone molto calde.

## ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Pioggia lo scorso 11/7.

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
7/7	0	0
...	0	0
11/7	18,4	22,2
...	0	0
20/7	0	0

## PREVISIONI METEOROLOGICHE

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Sulla regione insiste fino a giovedì un flusso occidentale a tratti instabile per la presenza di una circolazione depressionaria sull'Europa settentrionale: in Lombardia caldo e progressivamente più umido, con rovesci e locali temporali pomeridiani sui rilievi, e possibili rovesci serali anche in pianura. Venerdì il transito di una debole saccatura associata alla struttura depressionaria porterà precipitazioni più diffuse sulla regione e temperature in calo. Sabato asciutto, domenica più instabile.

**Mercoledì 22:** inizialmente sereno o poco nuvoloso; dalle ore centrali marcato sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, in modo irregolare anche sulla Pianura verso sera. Precipitazioni: dal pomeriggio rovesci o temporali sparsi su Alpi e Prealpi, in spostamento in serata sulla Pianura, con possibili fenomeni localmente forti.

**Giovedì 23:** alla notte addensamenti residui; poco nuvoloso al mattino, ma con marcato sviluppo di cumuli dalle ore centrali: più diffusi sui rilievi, più irregolari sulla Pianura, in aumento verso sera. Precipitazioni: possibili piovvaschi residui sulla pianura alla notte; dal pomeriggio rovesci o temporali sparsi su Alpi e Prealpi, verso sera in estensione anche alla Pianura ed in intensificazione

**Venerdì 24:** nuvolosità irregolare e variabile dalla notte e per la giornata, con schiarite da nordovest dal pomeriggio ed in serata. Precipitazioni: dalla notte rovesci e temporali sparsi, inizialmente più insistenti sui settori meridionali, al pomeriggio sui settori orientali. In esaurimento in serata

**Sabato** sereno o poco nuvoloso, senza precipitazioni di rilievo. **Domenica** sereno o poco nuvoloso; su Alpi e Prealpi aumento della nuvolosità nella giornata con rovesci sparsi dal pomeriggio ed in serata. Temperature in lieve aumento.

## PRATICHE CULTURALI

### Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

#### Non trinciare l'erba ora:

- La competizione idrica, se non eccessiva, può aiutare a ridurre la spinta vegetativa (attualmente troppo abbondante per il periodo) e quindi ad anticipare la maturazione.
- **Trinciare ora è presto e non permette di arrivare in vendemmia senza altre trinciature.**

**Quindi trinciare ora significa sprecare tempo e denaro e compattare il suolo con un passaggio inutile.**

### Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti adulti, mentre su **nuovi impianti** si può smuovere il terreno superficialmente, anche solo con erpice a denti fissi, solo quando servirà ad evitare crepacciature (anche se finora non è necessario). Evitare lavorazioni profonde o fresature.

### Controllo delle infestanti sottofila

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

### Sfogliature

Interrompere le operazioni di sfogliatura. **NON esporre il grappolo al sole!** Si scotta!

### Cimatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

**Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm.** Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico).

**NON cimare MAI subito dopo il grappolo:** i germogli terminali dell'archetto vanno indirizzati nei fili di contenimento della vegetazione e non cimati.

Cimare ben al di sopra della precedente cimatura, e mai stretto lateralmente.

Foglie laterali moderatamente sporgenti, che non ingombrino il passaggio e che non creino affastellamenti di vegetazione nella fascia grappoli, possono essere utili perché proteggono il grappolo dall'insolazione diretta, che riduce i profumi, causa scottature e determina processi iperossidativi a carico dei mosti.

### Tubi di protezione

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

### Irrigazioni di soccorso

#### ➔ VIGNETI IN PRODUZIONE

Non necessaria

#### ➔ VIGNETI DI NUOVO IMPIANTO

Potranno avvantaggiarsi di un'irrigazione di soccorso, qualora non piova nei prossimi giorni.

#### ➔ BARBATELLE DI RIMPIAZZO

Intervenire in modo localizzato, appena si notino sintomi di stress idrico leggero.

**Particolarmente importante soccorrere le piante di rimpiazzo se si verificano giornate molto calde.**

Osservare il comportamento della pianta: quando l'apice si "raddrizza" si è in fase di rallentamento della crescita.

## DIFESA

### Peronospora

La presenza di Peronospora sulle nuove foglie (apicali) è da bassa ad elevata, a causa delle piogge dello scorso 11/7, i cui sintomi si sono riscontrati a partire dal 18-19 circa.

**Il rischio epidemico per le nuove foglie è medio-alto**, a seconda delle zone, mentre la suscettibilità del grappolo sta rapidamente diminuendo ed è ormai quasi nulla.

**Le piogge previste potranno mantenere alta l'umidità e permettere il diffondersi di nuove infezioni sulle foglie, in particolare quelle giovani.**

Considerare che in alcune aree dopo la cimatura poche foglie nuove sono state emesse, e **in tali casi il rischio di infezione sulle foglie è basso** perché le foglie adulte sono meno suscettibili.

Ora vale la pena affidarsi a **prodotti di copertura**, anticipando le piogge previste, salvo vigneti dove ci siano presenti già forti infezioni sulle foglie giovani e dove si punti a produrre vini rossi, o su vigneti giovani (senza uva): in questi casi potrebbe essere conveniente l'uso di **sistemici**.

**Evitare abbinamenti di fosfiti o fosfonati o Fosetil-Al a Rame in questa fase e/o per più di 2 volte consecutive:** possono determinare invecchiamento precoce delle foglie e fitotossicità.

➔ **VIGNETI GIOVANI (NON IN PRODUZIONE)**

➤ **DIFESA CONVENZIONALE**

**Garantire la protezione continua**, L'uso del rame rallenta leggermente la crescita ma permette alla pianta di produrre foglie più coriacee e meno suscettibili a Peronospora, quindi nel complesso una pianta che accumula più riserve.

Su vigneti in forte crescita, utilizzare prodotti sistemici:

- fosfonati come Century o Alexin, in abbinamento a Zoxamide e non con rame;
- Metalaxil es. Ridomil, oppure Oxathiapiprolin es. Zorvec, oppure Iprovalicarb es. Melody, questi ultimi possibilmente in abbinamento a rame
- Ciazofamide con fosfonati, es. Mildicut, Kenkio.

**A partire dalla prossima settimana, se il tempo si stabilizza al bello, si potranno allungare gli intervalli tra gli interventi se non si notano nuove macchie e le vecchie non sporulano.**

➤ **Bio**

Intervenire secondo gli stessi criteri di valutazione descritti sopra. Utilizzare Rame alla dose di 30 g di metallo ad ettolitro, da moltiplicare per il fattore di moltiplicazione normalmente utilizzato per il vostro atomizzatore.

➔ **VIGNETI IN PRODUZIONE**

➤ **Bio**

Mantenere la copertura. Si possono dirigere i getti solo nella fascia medio alta della vegetazione, per concentrare il rame dove più necessario (foglie nuove), risparmiando così rame. Si può quindi abbassare la dose di rame, in considerazione della minore suscettibilità del grappolo, e concentrare il trattamento sulle foglie e ottenere migliore efficacia. Mantenere dosi di 150-200 g/ha.

Ora si può tornare alla strategia **FA60+40** descritta nei Bollettini precedenti, per anticipare eventuali previsioni di pioggia e ritrattare solo in caso di pioggia.

Utilizzare preferibilmente **Ossidulo di Rame** (più resistente al dilavamento) o **Poltiglia bordolese**.

➤ **DIFESA CONVENZIONALE**

Usare **rame** per difendersi senza rischiare di utilizzare le molecole di sintesi oltre ai limiti concessi in misura 10.

Solo su vigneti in forte crescita, o dove presenti significativi attacchi su foglie giovani, utilizzare prodotti sistemici o di penetranti:

- Dimetomorf (Forum, Acrobat) in abbinamento a rame
- Ciazofamide con fosfonati, es. Mildicut, Kenkio.
- fosfonati come Century o Alexin, in abbinamento a Zoxamide e non con rame;

**Tabella del rischio Peronospora ad oggi:**

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

  

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	2
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	5
Fase fenologica - Grappolo	2
Fase fenologica - Foglie adulte	3
Fase fenologica - Foglie giovani	5
Andamento epidemico	2
<b>Rischio complessivo</b>	2 4

- **Condizioni climatiche attuali:** umido
- **Previste a 4 giorni:** piogge
- **Fase fenologica:** suscettibilità bassa per il grappolo, medio-alta per le foglie
- **Andamento epidemico:** nuove infezioni presenti sulle giovani foglie

*Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.*

- Metalaxil es. Ridomil, oppure Oxathiapiprolin es. Zorvec, oppure Iprovalicarb es. Melody, questi ultimi possibilmente in abbinamento a rame

### **Oidio**

Il rischio di attacchi oidici è medio-basso.

Ora è sufficiente utilizzare zolfo bagnabile a 3-4 kg/ettaro.

### **Botrite**

Botrite in questa fase in Valtènesi non rappresenta un pericolo significativo.

Ricordiamo che **il migliore antibotritico** è una pianta equilibrata e una parete vegetativa ben gestita (scacchiature primaverili e corretto palizzamento dei germogli per evitare germogli affastellati, leggera sfogliatura della parte bassa della fascia dei grappoli).

**Eventuali antibotritici** potranno essere utilizzati più avanti, in funzione dell'andamento climatico.

### **Scafoideo: misure di lotta obbligatoria**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti. Si ricorda che le aziende biologiche devono eseguire 1-3 interventi insetticidi in Lombardia. È possibile eseguirne solo uno, a patto che si accerti l'assenza dell'insetto con monitoraggi specifici.

### **Giallumi (Flavescenza dorata, Legno Nero)**

Qualora si vedano piante sintomatiche, **vanno estirpate immediatamente**. Contattare l'Agronomo in caso di necessità.

### **Mal dell'Esca**

Presenza significativa, soprattutto in vigneti vigorosi.

Questa pericolosa malattia del legno deve essere contrastata con una serie di buone pratiche agronomiche.

**Estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante gravemente malate** (quelle che non daranno produzione quest'anno e nemmeno il prossimo, causa forti disseccamenti), in modo da poterle estirpare in inverno.

- Per adeguate strategie di gestione dei vigneti **vecchi e storici**, dove il numero di piante affette da Esca può essere elevato, **contattare l'Agronomo**, perché si possono adottare strategie di contenimento non necessariamente distruttive, ma che è meglio spiegare in campo.



Flavescenza dorata: foglia accartocciata, talvolta il grappolo dissecca. Il germoglio non lignifica



Si ricorda che **NON esistono prodotti curativi**.

Si raccomanda di non utilizzare prodotti la cui efficacia non sia dimostrata da prove scientifiche condotte da Istituti di ricerca riconosciuti (richiedete pubblicazioni scientifiche a supporto, NON DEPLIANT), né tantomeno utilizzare prodotti **"miracolosi"**...

Si ricorda e si sottolinea che l'Esca è malattia che compare, tipicamente, alternante negli anni: questo significa che una pianta che mostra il sintomo quest'anno, con ogni probabilità il prossimo anno e quello dopo ancora (e forse ancora dopo...) non lo mostrerà, a prescindere dal tipo di intervento che si farà nel prossimo inverno. Quindi, per comprendere l'effetto di interventi di qualsiasi tipo su piante sintomatiche, si devono attendere almeno 5 anni. Ogni considerazione a più breve termine è inaffidabile.



Sintomi di Mal dell'Esca su varietà rossa



Sintomi di Mal dell'Esca su varietà bianca